



REGIONE DEL VENETO
Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11
Comitato
previsto ai sensi del II comma dell'art. 27

Argomento n. **628** in data **14.11.2007**

O M I S S I S

P A R E R E

Oggetto: Comune di Santa Giustina (BL)
Piano Regolatore Generale
Variante n. 13 – Ampliamento della zona industriale SIN 65

PREMESSE:

- Il Comune di Santa Giustina (BL) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2169 in data 14.4.1981;
- Con deliberazione di Consiglio n. 13 del 24.2.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 4399 in data 25.5.2005, acquisita agli atti della Regione in data 31.5.2005;
- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni;
- L'avviso di deposito della variante al PRG è stato inviato alla Provincia di Belluno, la quale ha certificato in data 11.4.2005 che tale avviso è stato regolarmente affisso all'Albo Provinciale per 30 giorni consecutivi senza opposizioni;

VERIFICHE TECNICO-AMMINISTRATIVE

Compatibilità idraulica

- il Genio Civile di Belluno con nota n. 126750/46.06 del 22.2.2005 ha espresso, in merito alla variante, parere favorevole con prescrizioni;
- pertanto con riferimento alla DGR n. 3637 del 13.12.2002 ed in particolare all'obbligatorietà di acquisire il nullaosta preventivo del Genio Civile in merito alla compatibilità idraulica, si evidenzia che tale procedura è stata seguita dal Comune.

Valutazione di incidenza

- Si sottolinea che sul territorio del Comune di Santa Giustina (BL) sono stati individuati dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) che figurano nell'allegato A della delibera della Giunta Regionale n. 1522 del 7.6.2002 ai sensi del DPR 8.9.1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche." e con il D.M. 3 aprile 2000, allegato B) "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 78/409/CEE "; più precisamente i SIC/ZPS in argomento riguardano:

SIC **IT3230088** (Fiume Piave dai Maserot alle Grave di Pederobba);
ZPS **IT3230032** (Lago di Busche – Vincheto di Cellarda - Fontane);
SIC/ZPS **IT3230083** (Dolomiti Feltrine e Bellunesi).

A tal proposito è stata prodotta specifica Relazione di Incidenza.

Accordo di Pianificazione coordinata LR 35/2002

- la variante, trattando il tema delle zone produttive, è soggetta alla procedura di cui all'art. 1, comma 3 della LR 27 dicembre 2002 n. 35, riguardante l'obbligo di procedere alla preventiva sottoscrizione dell'accordo di pianificazione con la Provincia;
- tale accordo di pianificazione è stato regolarmente redatto e sottoscritto tra la Provincia di Belluno e l'amministrazione comunale il 15.2.2005, come evidenziato nella nota della Provincia di Belluno n. 0012197 del 23.2.2005;
- pertanto con riferimento alla LR 35/2002 ed in particolare all'obbligo di procedere alla preventiva sottoscrizione dell'accordo di pianificazione con la Provincia, si evidenzia che tale procedura è stata regolarmente seguita dal Comune che in sede di adozione ne ha preso atto.

VISTI GLI ELABORATI TRASMESSI:

- La variante consiste nelle proposte delle seguenti modifiche al PRG:

ZONIZZAZIONE

La variante propone l'ampliamento di una zona produttiva (*SIN 65*) a Volpere, in prossimità del confine tra i Comuni di Santa Giustina e Cesiomaggiore, con unico accesso dalla Strada Statale n. 50 "del Grappa e Passo Rolle", utilizzando il sistema viario della zona produttiva esistente.

L'area interessata ha una superficie di circa 15.000 mq. e viene riclassificata da *Zona destinata a Verde Pubblico Attrezzato (SVP 60)* a *Zona destinata ad Attività Produttive (SIN 65)*.

In particolare nella zona *SIN 65* sono ammessi fabbricati ed impianti direttamente legati al processo produttivo e costruzioni destinate ad attività connesse quali uffici, bar, mense, depositi materiali, ecc. (art. 11 delle Norme Urbanistico-Edilizie).

CONSIDERAZIONI

L'ampliamento viene proposto quale parziale compensazione della riduzione della capacità edificatoria dell'area della Cartiera (*SIN 60*), conseguente alla realizzazione di una discarica (circa mq. 50.000 di superficie) a servizio dell'attività produttiva.

Le aree produttive esistenti sono urbanizzate per la totalità ed attuate per il 60% della superficie prevista dal piano ed inoltre le zone produttive a margine dell'area oggetto di variante risultano già infrastrutturate (rete viaria, acquedotto, fognature, illuminazione, reti elettriche e telefoniche).

L'edificazione potrà avvenire solo attraverso strumento urbanistico attuativo.

E' opportuno precisare che nel PRG originario l'area veniva destinata a *zona destinata ad attrezzature di servizio stradale, ferroviario, aeroportuale (S60)*, assimilabile alla *zona D* e con successiva variante l'area veniva riclassificata come *zona destinata a verde pubblico attrezzato (SVP60)*, quindi *zona F* in aggiunta alle zone a servizi previste dal PRG.

Con la presente variante si ritorna ad una destinazione produttiva e quindi nessuna modifica viene apportata, di fatto, al dimensionamento originario del piano riguardo alle *zone F*.

L'area ricade in zona a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del DLgs. 42/2004, in quanto interessata dalla fascia di vincolo di 150 m. dal "rio Ruines".

Interventi di valorizzazione ambientale sono descritti nella *Relazione* della variante e ripresi dall'Accordo sottoscritto dalla Provincia di Belluno e dall'Amministrazione comunale, ai sensi della L.R. 35/02.

Il Gruppo di Esperti, incaricato con D.G.R. n. 1497 del 22.5.2007 della valutazione di incidenza ambientale, con verbale n. 193/07 del 10.9.2007, ha preso atto della dichiarazione del tecnico redattore dello studio, il quale afferma che: *"con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti delle rete Natura 2000"*, inserendo tuttavia alcune prescrizioni.

Si ritiene quindi la variante, sostanzialmente condivisibile, nelle sue motivazioni di fondo, essendo correttamente impostata sotto il profilo tecnico-urbanistico.

Risulta tuttavia necessario proporre alcune modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, riguardo a taluni aspetti di carattere idraulico, ambientale e normativo.

Tali modifiche d'ufficio sono:

- A.** Si inseriscono nelle norme le seguenti prescrizioni (Verbale n. 193/07 del Gruppo di Esperti – Rete Natura 2000), riferite all'area oggetto di variante:
1. *La fascia di rispetto di ml 25,00, dal greto del torrente Ruines, sia potenziata con interventi di miglioramento, tesi a sviluppare la diversità fitocenotica e il potere schermante della banda boscata;*
 2. *Prima, durante e dopo i lavori, siano messe in atto tutte le misure che possono evitare gli inquinamenti da rumore, polveri, illuminazione, sostanze tossiche, altro, nel SIC IT 3230088 "Fiume Piave dai Maserot alle Grave di Pederobba";*
 3. *La progettazione del verde sia eseguita con l'obiettivo di sviluppare una diversità fitocenotica il più possibile elevata, controllando le specie utilizzate al fine di limitare lo sviluppo di specie non autoctone o di specie alloctone invasive;*
- B.** Si inseriscono nelle norme tutte le prescrizioni contenute nell'Accordo di Pianificazione Coordinata n. 16/1/05 sottoscritto dall'Amministrazione Provinciale di Belluno e dal Comune di Santa Giustina in data 15.2.2005. Si inseriscono inoltre le ulteriori prescrizioni richiamate nella nota della Provincia di Belluno n. 12197 del 23.2.2005.
- C.** Si inseriscono nelle norme tutte le prescrizioni contenute nel parere n. 126750/46.06 del 22.2.2005, a firma del Direttore dell'Ufficio dell'Unità Periferica Genio Civile di Belluno.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto

E' DEL PARERE

che la variante n. 13 al Piano Regolatore Generale del Comune di Santa Giustina (BL) descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, come composta da:

- Tav. 2d, *P.R.G. variante su base C.T.R.*, scala 1:10.000;
- Tav. 3b, *P.R.G. vigente/variante su base C.T.R.*, scala 1:2.500.

Vanno vistati n. 2 elaborati.

O M I S S I S

Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11
Comitato
previsto ai sensi del II comma dell'art 27
copia conforme all'originale
Consta di n. 2 fogli
Venezia, lì 26.11.2007

IL SEGRETARIO
f.to GIUSEPPE MANOLI

IL SEGRETARIO
GIUSEPPE MANOLI

IL PRESIDENTE
f.to VINCENZO FABRIS